

servizio; ciò che gli posso dire è questo: che si cercherà di tutto per fare che questi bollettini escano, se non proprio così sollecitamente, almeno senza troppo ritardo, date le condizioni in cui versa il capitolo relativo. Per il bollettino speciale delle privative si lavorerà straordinariamente per metterlo al corrente al più presto possibile.

Il Ministero inoltre sta studiando una riforma circa tali pubblicazioni, la quale permetterebbe una più sollecita distribuzione. Ecco quel che gli posso dire.

Costa. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha già parlato una volta.

Costa. Solo per prendere atto delle dichiarazioni del ministro, ed augurarmi che, se in avvenire il bollettino sarà pubblicato, lo sia in tempo, per tornare utile a chi lo legge.

Presidente. Non fa proposte?

Costa. No.

Presidente. È approvato il capitolo 70.

Capitolo 71. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, lire 16,000.

Capitolo 72. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (*Spese fisse*), lire 477,120.81.

Vendramini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Vendramini. Non intendo di sollevare una questione, ma soltanto di richiamare un precedente, perchè, con l'approvazione di questo capitolo non resti pregiudicata una condizione di fatto, la quale è benefica per la finanza.

Fra le spese contemplate in questi capitoli c'è anche quella relativa al personale dei laboratori centrali pesi e misure e saggio dei metalli preziosi.

In occasione del bilancio 1891-92, è stata portata una considerevole economia in questo capitolo; ma, nella stessa occasione, è stata anche proposta la istituzione di una direzione dei laboratori centrali; istituzione la quale verrebbe a costare l'annua somma di lire 180,000.

Il ministro, però, non ha creduto di fare la spesa, istituendo effettivamente la direzione di tali laboratori; quindi, per l'anno 1891-92, come pel primo semestre in corso del bilancio 1892-93, la somma relativa deve essere andata in economia.

Ora, io so che la direzione di tali laboratori vien condotta molto bene; e si trova sotto l'immediato indirizzo di una Commis-

sione, composta di undici membri; la quale, nei riguardi scientifici, provvede perfettamente al buon andamento dei laboratori.

Premesse queste circostanze di fatto, e, data l'esistenza dei precedenti ora accennati, parmi che fino a tanto che la questione potrà essere ripresa in esame per vedere e sapere se effettivamente la somma di lire 18,000 debba essere spesa, per avere una nuova direzione l'onorevole ministro potrà assicurarci che l'attuale condizione di fatto non sarà modificata, e che rimanderemo ad epoca successiva, all'approvazione del bilancio pel 1893-94, ogni deliberazione relativa all'effettiva istituzione della nuova direzione. Poichè il fatto del risparmio senza pregiudizio dei servizi, continuato fino ad oggi, potrebbe consigliare l'abbandono dello stanziamento di lire 18,000, le quali resterebbero anche in avvenire a vantaggio del tesoro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cocco-Ortu, relatore. Faccio una semplice dichiarazione a nome della Giunta generale del bilancio. Alla medesima non sfuggì la questione sollevata ora dall'onorevole collega Vendramini, e della quale si parla nella relazione presentata dall'onorevole Visocchi nella passata Legislatura. Allora sembrò opportuno che nulla si rinnovasse nella pianta organica dell'ufficio superiore di pesi e misure, e del saggio dei metalli preziosi. E in questo senso fu fatta una raccomandazione al Governo. La nuova Giunta del bilancio avendo adottato il sistema di non portare nessun giudizio sulle questioni, che potranno essere meglio esaminate e risolte col futuro bilancio, non si è pronunciata neanche su questa della direzione del servizio dei pesi e misure. E lo ha fatto nella speranza che il ministro non muterà l'organico nè attuerà per ora quella proposta con la nota di variazioni dell'u. s. marzo, affinchè quando si venga all'esame del nuovo esercizio, la questione resti impregiudicata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Io aveva già detto all'onorevole relatore che da parte mia aderisco alle osservazioni fatte nella elaborata relazione dell'onorevole Visocchi, ora confermata dall'attuale Giunta del bilancio.

Quindi non posso che rimettermi a quello che io aveva detto e che ripeto qui alla Ca-